

Finalmente si trascurano troppo le minuzie in tutte le quistioni di amministrazione come se fossero al di sotto della nostra natura, come se sol vaste idee potessero muoverci, come se colui che si crede il più libero non si trovasse di continuo ne' legami di una moltitudine di fili che lo governano senza ch' egli se ne accorga. Tuttavia la cognizione di queste varie minuzie è quella che dà talvolta tanto vantaggio agli uomini mediocri, e che rende loro soggetti anche l' uomo di talento allorchè vuol mettere in pratica i suoi disegni.

Bisogna sfuggire questi varj scogli per istudiar con frutto le quistioni astratte che sono applicabili all' amministrazione, e che debbono perciò unire insieme il pensiero, e l' opera. Per mancanza di una giusta cura avviene spesso che mentre taluno altro non tiene che un fantoccio, parto della propria debolezza, o della propria immaginazione si crede possessore della scienza economica, e della sorgente di ogni luce.

Ma da gran tempo tal persuasione non si può attribuire con verità ad alcuno; e que' che anno molto meditato su questi oggetti, dubiterebbero di comunicare le loro riflessioni, se non fosse permesso di farlo con un sentimento di dubio, e di diffidenza. Ma perchè non avran tale ardire? Se son gli errori che avvicinano gli uomini alla verità, anche ingannandosi si può sperare di esser utile.